

l' hora del disnare stete in Consiglio con li consieri de l' imperatore et li suoi et con la regina, et poi andò da l' imperatore al bagno, lontano di qua 10 miglia, dove Sua Maestà è per curarsi della gamba; la medesima sera il re ritornò a Ratisbona, et la matina sequente stete in consiglio. Expedì Marco Scit et Maximiliano de Predapiana et un altro capitano per fare 6000 fanti per homo, et si dice di expedire altri capitani, non attendendo ad altro che alla provisione contra il Turco. Li Electori sono quà con molti principi et signori, ove ogni dì se fa consiglio. Il re di romani partirà presto per Boemia per far metter ad ordine quelle gente là, che presto vogliono mettere in Viena 30 milia fanti, 20 milia cavalli. Intendesi che l' apparato dil Turco presto sarà fora e di quà fra tanto se ingrosserà lo exercito. Scrivendo questo è arivata la posta di Boemia, per la quale hanno, dil re che è in Viena, aviso che l' avanguardia dil turco, che è de 70 milia cavalli, era arivata a Belgrado et che'l resto giongerà dimane. Questa matina el signor don Ferrando andò da l' imperatore con Covos et Granvilla, et questa sera è ritornato expedito, come credo, per Italia per dove dice voler partire lunedì in posta.

Sumarii de avisi che l' ambasciator cesareo tiene da Ratisbona, per lettere di 12 zugno 1532.

Che molti Grandi di Spagna sono mossi per ritrovarse con Cesare contra il turco.

Che li duchi di Baviera non solamente havevano deposto il sdegno contra la Maestà Cesarea et il re di romani, ma si erano contentati di dar subsidio in questa impresa.

Che molti altri principi di Alemagna, et *maxime* ecclesiastici, havevano fatto la medema offerta, tra quali era il cardinale de Lege che vol dare a sue spese 6000 fanti, di modo che per questa via si haverano da 25 milia combattenti.

Che a Nurimberg era un Laschari mandato dal vayvoda Giovani per subornare li lutherani, ma che alcuni di essi non li havea voluto prestare rechia salvo che'l Lantgravio che l' interteneva molto.

Che havendo il signor duca di Ferrara fato offerte di voler, contentandosi la Maestà Cesarea, trovarsi con la persona sua a questa impresa, era stata accettata ditta offerta et scritto a sua excellentia per questo spazio di l' animo di Cesare.

Questi è avisi che'l prefato ambasciatore tien da Zenoa.

Che l' armata di Cesare, qual' è de 6 carache, 6 galioni et 28 navi, non computate le galere, quale non potriano esser all' ordine per fino a mezo il mexe che viene, era stata pagata per doi mexi, et che al fin di questo andarebono a levare le gente di guerra che sono nel regno di Sicilia.

Da Ratisbona, alli 15 di zugno 1532, al 195¹) signor duca di Mantoa. Li bagni ove la Maestà Cesarea si è reduta si sono trovati tanto proprii alla salute di Sua Maestà che subito ha sentito grandissimo miglioramento, et è andata di giorno in giorno migliorando, di sorte che al presente si trova talmente revalsa che quasi è sana come de prima. Sua Maestà sta pur fuori, et vi starà per ventura tutta questa settimana, pur non vi resta di negoziare sopra queste cose turchesche, et quasi ogni giorno questi signori dil Conseglio vanno fuori a referir a Sua Maestà quello che si trata fra loro, i quali ogni giorno si ridueono a casa di monsignor di Nansao, quale è indisposto di podagra, quando li con la Maestà di re di romani disputano tutto quello è necessario; ma perchè questi altri signori dil Consiglio sono spesso occupati in cose particolare di Sua Maestà, monsignor de Bari continuamente interviene in questi consulti della guerra. In questa hora hanno dato principio di expedire le cose di ribelli del regno, et hanno mandato per lo illustrissimo signor Ferando Gonzaga in Consiglio, al quale hanno referto che Sua Maestà gli fa mercede della confirmatione di tutto quello che tiene dil stato di Ariano et di più de 2800 ducati sopra li pagamenti fiscali, che ascende tutto alla somma de 600 milia ducati a l' anno de intrata, et subito Sua Signoria è montata a cavallo per andare a basare la mano a Sua Maestà, e penso che'l ritornerà con resolutione di partire fra 3 giorni per venir alla volta de Italia in dare expeditione a le altre che Sua Maestà gli imporrà per conto di questa guerra che sarà una grossa somma de cavalli. Hoggi si è cominciato a dar al tamburo, e così di giorno in giorno si andarà exequendo le cose ordinate. Delli 12 milia fanti allemani che paga Sua Maestà è stato dato il carico al signor Maximiliano Predapiana et Thamisa, ma però il conte

(1) La carta 194^a è bianca.